REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07-05-2012 *(punto N 20)*

Delibera *N 367* *del 07-05-2012*

Proponente
ANNA RITA BRAMERINI
DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)
Dirigente Responsabile RENATA LAURA CASELLI
Estensore STEFANO AMATO
Oggetto
Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti di ATO Toscana Centro (Province di Firenze, Prato e Pistoia) - parere di conformità ai contenuti del piano regionale e alla normativa vigente in materia di rifiuti ai sensi dell'art. 12, comma 7, della L.R. 25/98.

Presenti

ENRICO ROSSI	SALVATORE ALLOCCA	ANNA RITA BRAMERINI
LUCA CECCOBAO	ANNA MARSON	GIANNI SALVADORI
CRISTINA SCALETTI	DANIELA SCARAMUCCIA	GIANFRANCO SIMONCINI
STELLA TARGETTI		

Assenti
RICCARDO NENCINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazion	*Pubblicazione*	*Tipo di trasmissione*	*Riferimento*
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

Vista, in particolare, la parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” del citato decreto;

Visto il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

Vista la legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Visto, in particolare, l’articolo 11 “Contenuti dei piani interprovinciali”, l’articolo 12 “Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti. Procedimento per l’adozione del piano” e l’articolo 12 bis “Approvazione del piano interprovinciale dei rifiuti” della l.r. 25/1998 citata.;

Visto altresì l’articolo 10 della l.r. 25/1998 che prevede l’approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti anche per stralci funzionali e tematici;

Visto il Piano regionale di gestione dei rifiuti, composto da:
- Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 7 aprile 1998, n. 88 “L.R. 4/95, art. 5 – Piano regionale di gestione dei rifiuti – Approvazione 1° stralcio relativo ai rifiuti urbani e assimilati”);
- Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi (approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 21 dicembre 1999, n. 385 “L.R. 25/98 art. 9 comma 1 Piano regionale di gestione dei rifiuti secondo stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi”);
- Piano regionale di bonifica delle aree inquinate (approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 21 dicembre 1999, n. 384 “L.R. 25/98 art. 9 comma 2 Piano regionale di gestione dei rifiuti – Terzo stralcio relativo alla bonifica delle aree inquinate”);

Visti gli atti approvati dal Consiglio regionale, che costituiscono integrazione ed aggiornamento al Piano regionale di gestione dei rifiuti, ed in particolare:
- deliberazione del Consiglio regionale 23 novembre 2004, n. 151 “Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica in attuazione dell’art. 5 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti)”, che costituisce aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (del. c.r. 88/1998);
- deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2004, n. 167 “Piano regionale per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio”, che costituisce aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (del. c.r. 88/1998) e del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi (del. c.r. 385/1999);
- deliberazione del Consiglio regionale 20 luglio 2004, n. 86 “Decreto legislativo 209/1999 - approvazione del programma di decontaminazione e smaltimento degli apparecchi e dei PCB in essi contenuti e della bozza di piano per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”, che costituisce aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (del. c.r. 88/1998) e del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi (del. c.r. 385/1999);

Viste le deliberazioni dei Consigli provinciali:
- deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Firenze del 13 febbraio 2012, n. 26;
- deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Pistoia del 13 febbraio 2012, n 15;
- deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Prato del 13 febbraio 2012, n. 3;

di adozione del *Piano interprovinciale di Gestione dei Rifiuti di ATO Toscana Centro (Province di Firenze, Prato e Pistoia), relativo ai rifiuti urbani, ai rifiuti speciali anche pericolosi, ai rifiuti urbani biodegradabili (RUB), ai rifiuti di imballaggio e ai rifiuti contenenti PCB; corredato del “Rapporto Ambientale”, della “Sintesi non tecnica” e della “Relazione del Garante della Comunicazione”, ai sensi dell’art. 12 della l.r. 25/1998 e smi e della l.r.10/2010*;

Visti gli avvisi di adozione del Piano interprovinciale summenzionato pubblicati sul BURT del 7 marzo 2012 ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della l.r. 25/1998 e dell'articolo 25 della legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";

Considerato che l'articolo 12, comma 7, della l.r. 25/1998, in relazione ai piani interprovinciali adottati, stabilisce che la Giunta regionale, nei sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione, esprime "un parere obbligatorio e vincolante sulla conformità del piano interprovinciale ai contenuti del piano regionale e alla normativa vigente in materia di rifiuti, raccomandando o prescrivendo, ove occorra, le modifiche da apportare";

Preso atto che il Piano interprovinciale adottato, corredato dal Rapporto ambientale, dalla Relazione di sintesi non tecnica e dalla Relazione dei Garanti della comunicazione, si compone dei seguenti elaborati:
a) Piano interprovinciale (Firenze, Prato e Pistoia) di gestione dei rifiuti urbani e rifiuti speciali anche pericolosi - volume 1°;
b) Piano interprovinciale (Firenze, Prato e Pistoia) di gestione dei rifiuti urbani biodegradabili e rifiuti di imballaggio – vol. 2°;
c) Piano interprovinciale (Firenze, Prato e Pistoia) di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi – vol. 3°

Considerato che il Piano interprovinciale di cui alla precedente alinea risulta conforme ai contenuti del Piano regionale ed alla normativa vigente in materia di rifiuti, fatte salve le prescrizioni e le raccomandazioni di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente alle quali si dovrà ottemperare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 bis, comma 4 e 6, della l.r. 25/1998;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di dichiarare, ai sensi dell'articolo 12, comma 7, della l.r. 25/1998, il *Piano interprovinciale di Gestione dei Rifiuti di ATO Toscana Centro (Province di Firenze, Prato e Pistoia), relativo ai rifiuti urbani, ai rifiuti speciali anche pericolosi, ai rifiuti urbani biodegradabili (RUB), ai rifiuti di imballaggio e ai rifiuti contenenti PCB; corredato del "Rapporto Ambientale", della "Sintesi non tecnica*" conforme ai contenuti del Piano regionale ed alla normativa vigente in materia di rifiuti fatte salve le prescrizioni e raccomandazioni di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente, alle quali si dovrà ottemperare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 bis, comma 4 e 6, della l.r. 25/1998.

2. Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18, comma 2 lett. a) della l.r. 23/2007, in quanto conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Renata Laura Caselli

Il Direttore Generale
Arch. Riccardo Baracco